

Viaggio enogastronomico di un romano a Bruxelles

dicembre 2025

di Gianluca Di Ascenzo

Una premessa è d'obbligo. Quando vado all'estero, di solito, mi piace mangiare *locale*, i piatti tipici, per conoscere nuovi sapori e culture diverse dalla nostra. A ciò si aggiunge che non ho, neanche lontanamente, la preparazione di Alessandro Borghese o Francesco Panella, motivo per cui mi avvicino alle pietanze ed alle bevande con grande curiosità. Detto questo, una volta finito il lavoro per cui mi trovo nella capitale belga, nel mio girovagare da turista per Bruxelles, non ho saputo/potuto resistere alla tentazione del patrio richiamo culinario...Ho assaggiato, ovviamente, il piatto tipico: moules et frites, le cozze alla brussellese ma poi ho ceduto.



Dal momento che mi piace molto camminare, nel mio girovagare, ho incontrato alcuni ristoranti, espressioni di diverse culture regionali italiane (sarda, siciliana, romana etc.).

Avrò sicuramente modo di approfondire questa esperienza e, quindi, questo rapido excursus, puramente casuale, può essere considerato come la prima puntata di un viaggio che, se la provvidenza vorrà, potrà durare cinque anni...Iniziamo.

Sardegna e Calabria insieme da **Ichnusa & Brutium**: “Un'esperienza culinaria italiana unica a Bruxelles, basata sull'unione delle tradizioni alimentari sarde e calabresi.” (<https://www.ichnusaebrium.be/it/pagina-iniziale>). (foto a dx).

Una sera, invece, mi trovavo a passeggiare vicino alla piazza più famosa di Bruxelles, la Grande Place di Bruxelles, dal 1998 presente tra i patrimoni dell'umanità dell'UNESCO ed è considerata come una delle più belle piazze del mondo.



Stavo cercando un locale dove avevo fatto una degustazione di birre belghe e, invece, sono rimasto colpito dall'accoglienza di due ragazzi siciliani: **Assettiti e Mangia**, “*Sicilian street food & Cocktail bar*”. (@assettiti.e.mangia/), foto a sx. Devo sottolineare che non ho mai trovato, neanche in Italia, chi ti consente di mangiare un/una arancin#; non si fanno sgarbi :-)

La prima settimana di dicembre, invece, dopo aver percorso km ed essere rientrato alla base, nel Centro di Bruxelles, a pochi passi dal parco Tenbosch, ho scoperto due ristoranti italiani.



Sono andato a cena da **Amore e pizza**, “Authentic Italian taste, crafted with amore in Brussels” (@amorepizza.brussels); foto a dx e sotto.

A dispetto del nome, mi ha attirato il fatto che propongono i primi tipici della tradizione romana: cacio e pepe, amatriciana, carbonara e tanto altro...Non ho saputo resistere alla tentazione, ho quindi preso un antipasto ed un primo piatto, indovinate...



Il giorno dopo, a pranzo, per cambiare, ma sempre nella stessa zona, sono andato a pranzo da **PRIMO** ~ Volare, cantare, mangiare, “Homemade Pasta Fresca & Cocktails since 2019”.

Anche questa volta ho scelto l’offerta del giorno, antipasto e primo piatto. Abbinamenti interessanti e piatti tradizionali mi hanno riportato a casa.



Ho trovato gentilezza, professionalità e calorosa accoglienza in tutti i posti in cui sono andato. Chissà dove mi porteranno le prossime passeggiate. E per chiudere, un amaro. Cheers!